

Non prego solo per questi, ma anche per quelli che per la loro parola crederanno in me; perché tutti siano una sola cosa. Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola, perché il mondo creda che tu mi hai mandato.

E la gloria che tu hai dato a me, io l'ho data a loro, perché siano come noi una cosa sola. Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo sappia che tu mi hai mandato e li hai amati come hai amato me.

Padre, voglio che anche quelli che mi hai dato siano con me dove sono io, perché contemplino la mia gloria, quella che mi hai dato; poiché tu mi hai amato prima della creazione del mondo. Padre giusto, il mondo non ti ha conosciuto, ma io ti ho conosciuto; questi sanno che tu mi hai mandato. E io ho fatto conoscere loro il tuo nome e lo farò conoscere, perché l'amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro».

Breve pausa di silenzio

Rip. **A te la lode e la gloria!**

Gesù, bellezza divina	Gesù, divina sapienza
Gesù, vita senza fine	Gesù, sicura speranza
Gesù, Divino Maestro	Gesù, Sommo Sacerdote
Gesù, Re della gloria	Gesù, Unico Mediatore
Gesù, Primo ed Ultimo	Gesù, Signore della storia
Gesù, Giudice universale	Gesù, Vivente e Veniente

Intercessioni

Rip: Cristo, pane del cielo, dà a noi la vita eterna.

Cristo, Figlio del Dio vivo, che ci hai comandato di celebrare l'Eucaristia in tua memoria, fa che vi partecipiamo sempre con fedele amore a beneficio di tutta la Chiesa. **Rip.**

Cristo, unico e sommo sacerdote, che hai affidato ai tuoi sacerdoti i santi misteri, fa che essi esprimano nella vita ciò che celebrano nel sacramento. **Rip.**

Cristo, che riunisci in un solo corpo quanti si nutrono di uno stesso pane, accresci nella nostra comunità la concordia e la pace. **Rip.**

Cristo, che nell'Eucaristia ci dai il farmaco dell'immortalità e il pegno della resurrezione, dona la salute agli infermi e il perdono ai peccatori. **Rip.**

Concludiamo la nostra preghiera rivolgendoci al Padre:

Padre nostro...

Questo testo è stato preparato dal a cura del Seminario Arcivescovile di Bologna.
Per informazioni rivolgersi a don Ruggero Nuvoli, tel. 051.3392937.
www.seminario.chiesadibologna.it

RETE DI PREGHIERA NOTTURNA PER LE VOCAZIONI SACERDOTALI

Aprile 2012

La preghiera sacerdotale di Gesù

In questo mese di aprile, che si apre con la Pasqua del Signore, la nostra preghiera si unisce alla preghiera stessa di Gesù. Come si fa vivo e presente il mistero dell'istituzione dell'Eucaristia, così la sua preghiera sacerdotale risuona ancora nel Giovedì Santo che la Chiesa vive e celebra e si fa eco nella nostra stessa preghiera.

1°MOMENTO: contempliamo il mistero

“RIMANETE IN ME IO IN VOI”

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 15,1-8)

«Io sono la vera vite e il Padre mio è il vignaiolo. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo toglie e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già mondi, per la parola che vi ho annunziato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può far frutto da se stesso se non rimane nella vite, così anche voi se non rimanete in me.

Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me e io in lui, fa molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e si secca, e poi lo raccolgono e lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quel che volete e vi sarà dato. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli.

Breve pausa di silenzio

“LA VOSTRA AFFLIZIONE SI CAMBIERA' IN GIOIA”

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 16, 12-23)

Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando però verrà lo Spirito di verità, egli vi guiderà alla verità tutta intera, perché non parlerà da sé, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annunzierà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà del mio e ve l'annunzierà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà del mio e ve l'annunzierà.

Ancora un poco e non mi vedrete; un po' ancora e mi vedrete». Gesù capì che volevano interrogarlo e disse loro: «Andate indagando tra voi perché ho detto:

Ancora un poco e non mi vedrete e un po' ancora e mi vedrete? In verità, in verità vi dico: voi piangerete e vi rattristerete, ma il mondo si rallegrerà. Voi sarete afflitti, ma la vostra afflizione si cambierà in gioia.

La donna, quando partorisce, è afflitta, perché è giunta la sua ora; ma quando ha dato alla luce il bambino, non si ricorda più dell'afflizione per la gioia che è venuto al mondo un uomo. Così anche voi, ora, siete nella tristezza; ma vi vedrò di nuovo e il vostro cuore si rallegrerà e nessuno vi potrà togliere la vostra gioia.

*Vieni, Spirito Santo,
Luce di Salvezza, Fonte della Vita,
Sorgente di Santità.*

*2. Vieni, Spirito Santo,
illumina la Strada della Croce,
Percorri con noi le strade del mondo,
Conduci i nostri passi sulla strada della Santità.*

*3. Vieni, Spirito Santo,
rinnova le nostre vite,
Apri le porte del Mistero,
Cambia il volto dell'umanità.*

*4. Così vivremo per Dio
Eterna Bellezza, Somma Bontà
Sconfinato Amore.
Pausa di riflessione e di preghiera*

2° MOMENTO: atteggiamento spirituale da favorire

Dal Vangelo secondo Giovanni (15,4-5)

“QUESTA È LA VITA ETERNA, CHE CONOSCANO TE...”

Dal vangelo secondo Giovanni (Gv 17,1-8)

Così parlò Gesù. Quindi, alzati gli occhi al cielo, disse: «Padre, è giunta l'ora, glorifica il Figlio tuo, perché il Figlio glorifichi te. Poiché tu gli hai dato potere sopra ogni essere umano, perché egli dia la vita eterna a tutti coloro che gli hai dato. Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo.

Io ti ho glorificato sopra la terra, compiendo l'opera che mi hai dato da fare. E ora, Padre, glorificami davanti a te, con quella gloria che avevo presso di te prima che il mondo fosse.

Ho fatto conoscere il tuo nome agli uomini che mi hai dato dal mondo. Erano tuoi e li hai dati a me ed essi hanno osservato la tua parola. Ora essi sanno che tutte le

cose che mi hai dato vengono da te, perché le parole che hai dato a me io le ho date a loro; essi le hanno accolte e sanno veramente che sono uscito da te e hanno creduto che tu mi hai mandato.

Breve pausa di silenzio

*Signore Gesù,
tu che non avevi nessun motivo per rattristarti per te stesso,
ti sei rattristato per me,
e hai rinunciato al godimento dell'eterna divinità,
per provare il tedio della mia infermità.
Hai preso su di te la mia tristezza,
per farmi dono della tua gioia,
e sei disceso con i miei passi fino all'affanno della morte,
per farmi ritornare con i tuoi passi fino alla vita.
E come ti potremmo imitare, Signore Gesù,
se non ti seguissimo come uomo,
se non ti credessimo morto,
se non avessimo visto le tue piaghe?
Tu dunque, Signore, soffri non per le tue, ma per le mie ferite,
non per la tua morte, ma per la nostra debolezza.
E noi invece abbiamo creduto che tu fossi immerso nei dolori,
mentre tu soffrivi non per te, ma per me
Sì, sei stato indebolito, ma per i nostri peccati,
non perché avevi ricevuto quella debolezza da Padre,
ma perché l'avevi presa per me:
era utile per me che il castigo che ci dà la pace si abbattesse sopra di te,
e che per le tue lividure tu guarissi le nostre piaghe.*

Da S. Ambrogio

Pausa di riflessione e di preghiera

3° MOMENTO: attualizzazione vocazionale

“COME TU, PADRE, SEI IN ME E IO IN TE, SIANO ANCH'ESSI UNA COSA SOLA”

Dal vangelo secondo Giovanni (Gv 17,9-21)

Io ho dato a loro la tua parola e il mondo li ha odiati perché essi non sono del mondo, come io non sono del mondo. Non chiedo che tu li tolga dal mondo, ma che li custodisca dal maligno. Essi non sono del mondo, come io non sono del mondo. Consacrali nella verità. La tua parola è verità. Come tu mi hai mandato nel mondo, anch'io li ho mandati nel mondo; per loro io consacro me stesso, perché siano anch'essi consacrati nella verità.